

IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

IL MUSEO NELLA SOCIETÀ

I musei oggi sono luoghi della conservazione e della condivisione della memoria, centri di produzione culturale e di educazione permanente, agenti di sviluppo sociale ed economico del proprio territorio, finestre aperte sul mondo.

In questo scenario i musei tecnico scientifici contemporanei svolgono un ruolo emergente rispetto ad altre istituzioni: di riflessione critica - al di là delle ideologie, degli stereotipi o delle aspettative miracolistiche - e di mediazione sociale.

Sono luoghi di incontro e di pensiero, dove può avvenire lo scambio tra i diversi saperi e i diversi attori in gioco. Sono luoghi dove si conservano, si studiano, si interpretano le testimonianze del passato, si raccolgono quelle del presente, si coinvolge la società in modo attivo con una particolare attenzione alle giovani generazioni per creare nuovi significati e conoscenza.

Sono luoghi in cui si sviluppano e mettono in atto metodologie e strumenti per fortificare un rapporto che per la prima volta si manifesta in modo così forte: il rapporto fra il museo e i suoi visitatori.

Oggi si tratta di un rapporto fra pari che consente di ascoltare, rispettare, accogliere i vissuti di ciascuna parte, volendo costruire conoscenza in modo condiviso e creare reciproca comprensione e una maggiore ricchezza culturale.

Per questo il Museo lavora giorno dopo giorno per rispondere al complesso mandato che la società gli conferisce in termini di creazione della memoria e di educazione permanente, di sviluppo sociale ed economico, di riflessione critica sui cambiamenti in atto, con particolare riferimento al ruolo sempre più determinante di scienza e tecnologia nella società e all'urgenza ormai evidente di un dialogo fra i saperi.

La sua attività, che questo documento descrive per l'anno 2018, si declina così secondo una moltitudine di sfaccettature, per intercettare le esigenze e i desideri di pubblici diversi e immaginare anche quelle di chi ancora non conosce il Museo, spaziando dalla ricerca e studio delle collezioni e progettazione delle esposizioni permanenti, al potenziamento delle attività educative per insegnanti e studenti fino alla diversificazione delle proposte per le varie tipologie di pubblico.

MUSEO / VISITATORI



01

IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

LA MISSIONE

Inaugurato a Milano il 15 febbraio 1953 e divenuto nel 1999 una fondazione di diritto privato, oggi il Museo, con i suoi 50.000 mq e oltre 530.000 visitatori all'anno, è il più grande museo scientifico e tecnologico in Italia e uno dei quattro principali in Europa (con il Science Museum di Londra, il Deutsches Museum di Monaco di Baviera, Universcience di Parigi), e ha raggiunto un posizionamento ormai riconosciuto di:

- » eccellenza internazionale nella tutela, conservazione e valorizzazione di collezioni tecnico-scientifiche e nel rinnovamento museologico e museografico;
- » leader nazionale assoluto e uno dei leader europei nell'educazione museale per le STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso la ricerca metodologica e un'offerta educativa e formativa molto ampia e di qualità;
- » soggetto protagonista nella costruzione di collaborazioni per progetti e di dialogo attivo con i principali musei del mondo, con istituzioni di ricerca italiane e straniere, con il sistema d'impresa italiano;
- » riferimento mondiale per l'interpretazione e il racconto dell'opera di Leonardo da Vinci ingegnere.

MUSEO / VISITATORI



IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

I MACRO-OBIETTIVI

I macro-obiettivi del lavoro del Museo sono:

- » riscoprire il portato della dedica a Leonardo da Vinci come simbolo dell'unione delle due culture (umanistica e scientifica) e come punto di partenza per costruire una visione basata sull'incontro dei saperi e sulla loro connessione;
- » trasmettere alle generazioni presenti (interpretando e rendendo accessibile) e future (tutelando) uno degli aspetti più rilevanti della nostra identità in una prospettiva locale-globale, cioè l'evoluzione della scienza, della tecnologia e della produzione industriale, alla base della società contemporanea, attraverso la salvaguardia e l'interpretazione critica di testimonianze materiali e immateriali della storia;
- » coinvolgere attivamente i cittadini nella costruzione della scientific citizenship, sensibilizzare gli stakeholders su temi importanti, educare alle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) le nuove generazioni con metodologie innovative, sviluppare programmi di public engagement che favoriscano un rapporto diretto tra i cittadini e la comunità scientifica.

Anche nel 2018 il Museo ha continuato a confermare a livello nazionale e internazionale il proprio ruolo nella divulgazione della cultura tecnico-scientifica nelle forme più varie e attraverso i linguaggi più diversi focalizzandosi su:

- » il rinnovamento del Museo, secondo un piano di investimenti prevalentemente finanziato da privati, per aggiornare il Museo secondo nuovi standard internazionali;
- » l'aumento dell'impatto culturale ed educativo, attraverso lo sviluppo di un'offerta culturale ed educativa in risposta ai bisogni e alle urgenze sociali, alla crescente domanda da parte dell'utenza e alle sfide del territorio, secondo un piano strategico definito dalla Fondazione;
- » la crescita dell'attrattività, attraverso la creazione di programmi e il miglioramento dei servizi per innalzare l'interesse verso il Museo e attrarre nuovi pubblici;
- » la sostenibilità economico-finanziaria, stimolando la generazione di ricavi da fonti diversificate.

MUSEO / OFFERTA EDUCATIVA



IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

LA STRATEGIA GENERALE

La strategia del Museo consiste in un circolo virtuoso di sviluppo secondo cui un'offerta culturale ed educativa, sempre rinnovata e sostenuta dal fundraising, permette di realizzare la missione, potenziare il posizionamento come museo dotato di risorse culturali consistenti e originali, quindi giocare un ruolo forte nella società e generare un aumento costante e durevole dell'impatto e dell'attrattività, con conseguenti maggiori proventi da biglietteria, ricavi dalla vendita di servizi e risorse da fundraising.

I pilastri fondamentali sono:

- » un processo di sviluppo in cui il Museo, a partire dalle proprie identità, missione e competenze, dialoga, condivide obiettivi e acquisisce risorse da stakeholder diversi di natura pubblica e privata per realizzare progetti e aumentare l'attrattività;
- » una struttura organizzativa, unica nel panorama museale italiano, che annovera le figure professionali necessarie per un intenso sviluppo progettuale finalizzato a qualificare l'offerta culturale ed educativa in grado di soddisfare i bisogni della società.

MUSEO / VISITATORI



IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

GLI HIGHLIGHTS DEL 2018

Nel 2018 il Museo ha iniziato a realizzare la prima parte del **grande progetto dedicato a Leonardo da Vinci** in previsione del 2019, anno delle celebrazioni per il V centenario della sua morte. Nell'ambito di questo progetto, che porta con sé una più generale riflessione rispetto alla figura di Leonardo e al suo significato per il Museo e la sua missione, nel 2018 hanno visto la luce le prime manifestazioni tangibili delle ricerche portate avanti dallo staff del Museo negli ultimi 4 anni.

Come primo passo di questa riflessione, a gennaio si è svolto il convegno **"Leonardo 39. La costruzione di un mito"**, realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna. Il suo obiettivo è stato analizzare l'interpretazione storica della figura di Leonardo emersa dalla grandiosa esposizione a lui dedicata che si tenne a Milano presso il Palazzo dell'Arte nel 1939. Contestualmente alla giornata di studi, il Museo ha aperto al pubblico l'omonima mostra documentaria, esposta fino a giugno 2018, che ha permesso ai visitatori di esplorare in modo critico la mostra del 1939 grazie a oggetti, documenti, volumi e fotografie.

Il 28 marzo il Museo ha inaugurato il **nuovo i.lab Leonardo**, realizzato grazie al sostegno di Acciaieria Arvedi e Fondazione Cariplo. Questo laboratorio educativo, rinnovato negli spazi e nelle attività, si distingue per il metodo che permette di sperimentare in prima persona il lavoro di Leonardo artista e ingegnere, potenziando una risorsa educativa preziosa per il Museo e realizzando programmi specifici per diversi pubblici: scuole, famiglie, giovani e adulti.

A luglio, una volta chiusa la Galleria Leonardo per l'inizio dei lavori strutturali, il Museo ha riallestito la propria collezione storica in un'esposizione temporanea dal titolo **"Leonardo Parade. Accostamenti insoliti di arte e scienza"**, realizzata in collaborazione con la Pinacoteca di Brera. La mostra, che mette in relazione modelli leonardeschi e affreschi cinquecenteschi della scuola di Bernardino Luini, rimarrà aperta al pubblico fino all'inaugurazione della nuova esposizione permanente dedicata a Leonardo.

HIGHLIGHTS / NUOVO I.LAB LEONARDO



IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

Nel corso del 2018 si è infatti concluso il lavoro di **progettazione definitiva delle Nuove Gallerie Leonardo**, la cui apertura è prevista per novembre 2019. Il Museo ha portato a termine la definizione dei contenuti, degli oggetti storici e degli strumenti interpretativi e ha collaborato con il museografo François Confinio alla definizione delle soluzioni allestitive e scenografiche per il percorso espositivo. Sulla base del progetto definitivo sono anche stati avviati i lavori di predisposizione degli spazi.

Nel 2018 il progetto, già sostenuto da Fondazione Cariplo, ha ottenuto il sostegno di istituzioni nazionali e locali, di fondazioni internazionali e di alcune grandi imprese italiane.

Rientra nelle attività dedicate alla divulgazione della figura di Leonardo ingegnere anche la progettazione della mostra **"Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza"**, curata dal Museo e in programma alle **Scuderie del Quirinale** dal 13 marzo al 30 giugno 2019.

Tutti i suddetti progetti sono riconosciuti di interesse dal **Comitato Nazionale per le Celebrazioni dei 500 anni della morte di Leonardo da Vinci**, istituito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con Decreto Ministeriale n. 545 11 dicembre 2017, di cui è stato chiamato a far parte anche il Direttore Generale del Museo Fiorenzo Marco Galli.

Nel corso dell'anno sono proseguiti anche i lavori per il **completamento della ri-funzionalizzazione delle Cavallerizie**, edificio storico divenuto disponibile nel 2016 dopo un lungo intervento di recupero architettonico e di riqualificazione urbanistica finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Museo.

A partire dal 2017, grazie ai contributi ottenuti da Fidelity Foundation e Fondazione Cariplo, è iniziata un'ulteriore fase di lavori, la cui conclusione è prevista nell'autunno del 2019, per implementare gli spazi e gli impianti e renderli più funzionali all'utilizzo museale.

NUOVE GALLERIE LEONARDO / RENDERING



IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

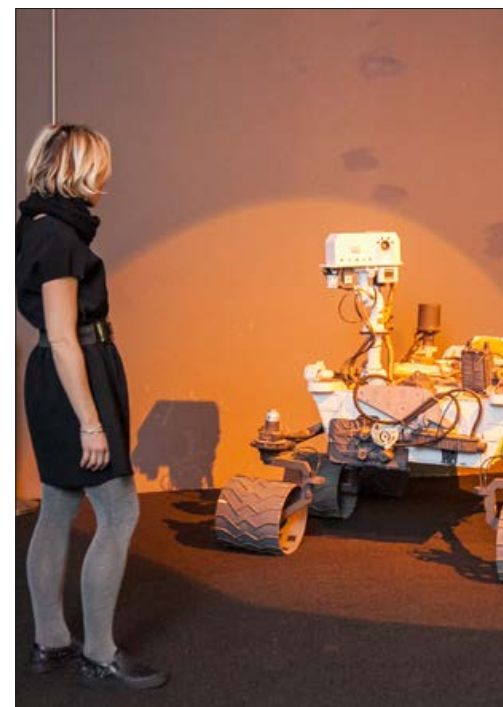
Tra i progetti di public engagement, sono stati significativi **"A tu per tu con il CNR"** e **"Focus Live Festival"**. Il primo, un progetto biennale realizzato in collaborazione con il CNR – Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari, si è posto l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa della sicurezza alimentare globale e di evidenziare il ruolo dell'agricoltura nel raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e il lavoro di ricerca del CNR nel settore agroalimentare. Il secondo, organizzato dal Museo e Focus, è un festival della divulgazione scientifica dedicato alla scienza, durante il quale il pubblico ha potuto assistere a decine di laboratori, oltre cento incontri, dibattiti, spettacoli con esperti e ricercatori.

Si è svolta inoltre, il 28 settembre, la consueta **Open Night** organizzata dal Museo in occasione della **Notte Europea dei Ricercatori**: una serata gratuita con i protagonisti della ricerca che ha visto la partecipazione di oltre 7.000 persone a incontri con esperti, attività nei laboratori interattivi, speed date, visite alle collezioni ed eventi performativi.

Tra le esposizioni temporanee ospitate al Museo merita una menzione la mostra **"Marte. Incontri ravvicinati con il Pianeta Rosso"**, promossa dall'Agenzia Spaziale Italiana in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea e l'Istituto Nazionale di Astrofisica. Dedicata alla storia dell'esplorazione di Marte e all'importante contributo italiano a questa avventura, la mostra si è tenuta dal 9 febbraio al 3 giugno.

Un evento di prestigio istituzionale di sicuro rilievo è stata la IX edizione dell'**Italy-China Innovation Forum**, il cui evento inaugurale si è svolto al Museo il 4 dicembre alla presenza del Ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti e del Ministro cinese della Ricerca Wang Zighang. Momento centrale di un programma permanente di cooperazione bilaterale, la "Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione" è il più grande evento europeo di internazionalizzazione tra i due Paesi.

MARTE. INCONTRI RAVVICINATI CON IL PIANETA ROSSO / ALLESTIMENTO



01

IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

IL MUSEO IN CIFRE

532.084 visitatori
1.200.000 visitatori individuali del sito
museoscienza.org (fonte Google Analytics)
69.800 fan di Facebook
35.400 follower su Twitter
6.400 follower su Instagram

LA SUPERFICIE

50.000 mq di superficie
35.000 mq coperti
28.000 mq espositivi

OFFERTA CULTURALE

17 sezioni espositive
14 laboratori interattivi
165 percorsi educativi

SERVIZI

8 location per convegni, eventi,
congressi, spettacoli
1 auditorium
200 eventi organizzati
1 negozio - MUST Shop

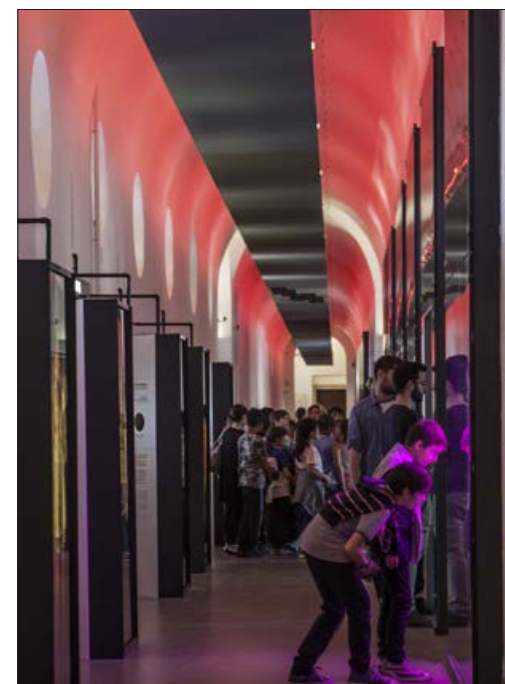
IL PATRIMONIO

18.000 beni storici
50.000 volumi nella biblioteca
400 metri di archivio
200.000 beni fotografici e audiovisivi

L'ORGANIZZAZIONE

158 dipendenti
117 volontari
180 consiglieri scientifici
1 centro di ricerca per l'educazione
informale - CREI©

MUSEO / VISITATORI



02

OFFERTA CULTURALE

- 02.1 Progetto Leonardo
- 02.2 Altri progetti espositivi
- 02.3 Programmi e attività educative per le scuole
- 02.4 Programma culturale per giovani, adulti, senior e famiglie
- 02.5 Mostre temporanee

02.1

OFFERTA CULTURALE

Il Museo è un'istituzione unica nel suo genere, sia per la natura e la consistenza del suo patrimonio culturale, sia per il ruolo, leader in Italia e di eccellenza in Europa, che ricopre nell'educazione alle STEM. Per missione fonde infatti la finalità di preservare, studiare e interpretare collezioni straordinarie, come quella dedicata a Leonardo, con la finalità di sostenere il life-long learning e di sviluppare cittadinanza scientifica.

La caratteristica che più distingue il Museo a livello nazionale e internazionale è la compresenza e la complementarietà da un lato di esposizioni permanenti che rendono accessibili oggetti storici di inestimabile valore e dall'altro di laboratori interattivi che, attraverso strumenti educativi di tipo innovativo, permettono il coinvolgimento di pubblici diversi in esperienze dirette e attive sui temi della scienza, della tecnologia e del loro ruolo nella contemporaneità.

Anche nel corso del 2018 il Museo ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo di nuove esposizioni e nuovi laboratori interattivi, nel quadro della propria programmazione pluriennale e nella cornice del più ampio portato museologico.

L'elaborazione dei contenuti, come l'interpretazione dei temi e delle collezioni e lo sviluppo di strumenti e metodologie mirate all'esperienza di visita, ha come punto di riferimento la centralità del visitatore. L'obiettivo è costruire esperienze significative, capaci di segnare un cambiamento nei fruitori.

L'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle sezioni espositive e dei laboratori è svolta dai professionisti interni al Museo, affiancati in alcuni casi da esperti esterni e coordinati dal team di project management.

Obiettivo primario è offrire piena fruibilità dei contenuti e dei messaggi attraverso:

- » un'interpretazione del patrimonio storico e dei temi in linea con le necessità di fruizione da parte di diversi pubblici;
- » una strategia e un'azione educativa specificamente pensata per diverse tipologie di pubblico che mette il visitatore al centro dell'esperienza;
- » un approccio internazionale all'exhibition design che tiene in considerazione i contenuti, la collezione del Museo, il tipo di pubblici e l'interattività.

EXHIBITION / AREA SPAZIO



PROGETTO LEONARDO

**LEONARDO 39.
LA COSTRUZIONE DI UN MITO.
19 gennaio - 20 giugno**

Il 18 gennaio il Museo ha inaugurato la mostra documentaria temporanea "Leonardo 39. La costruzione di un mito", curata e realizzata internamente e aperta al pubblico dal 19 gennaio. Attraverso documenti, volumi, fotografie, disegni e oggetti storici provenienti dalle collezioni, dall'archivio e dalla biblioteca, questa esposizione ha ripercorso la genesi e il contesto della Mostra di Leonardo da Vinci e delle Invenzioni Italiane del 1939 e i suoi sviluppi, fino ad arrivare alla nascita del Museo stesso nel 1953. Nel 1939 al Palazzo dell'Arte di Milano furono esposti molti disegni, dipinti e codici di Leonardo insieme alle opere degli allievi. Fu inoltre costruita con grandissima cura un'enorme quantità di modelli di macchine tratte dai suoi disegni. In pieno clima di autarchia fascista, l'immagine di Leonardo che emerge dalla mostra è quella dell'inventore capostipite di una tradizione italica che, dal Rinascimento a Guglielmo Marconi, è destinata a svettare su tutti gli altri popoli rivendicando i propri primati scientifici e tecnologici.

Questa lettura, a parte i tratti ideologici più compromettenti, ha avuto influenza duratura anche dopo la caduta del fascismo, consacrando anche all'estero l'immagine di Leonardo da Vinci come genio universale, anticipatore delle più disparate scoperte scientifiche: un mito più che mai vivo ancora oggi.

Le celebrazioni leonardiane organizzate nel 1952-53 in Italia e all'estero ripresero e svilupparono l'idea di Leonardo genio anticipatore dei tempi. Tra queste rientra anche il Museo, che venne inaugurato nel 1953 proprio con una mostra dedicata a Leonardo da Vinci e la cui storia si è intrecciata a più riprese con il mito di Leonardo.

La mostra "Leonardo 39. La costruzione di un mito" prende le distanze dal mito costruito nel secolo scorso pur sottolineandone l'importanza storica.

Tra i beni esposti, alcuni tra i primi facsimili di manoscritti leonardeschi pubblicati a fine Ottocento come il Codice Hoepli, che hanno contribuito a diffondere gli studi di Leonardo ingegnere; le fotografie della mostra aeronautica del 1934 allestita da Giuseppe Pagano al Palazzo dell'Arte; immagini, lettere, cartoline, articoli di giornale, cataloghi e locandine della mostra leonardesca del 1939, insieme a un grande modello di argano per sollevare artiglierie realizzato nel 1952 sul modello di quello esposto nel 1939 al Palazzo dell'Arte; documenti, disegni, fotografie della mostra del 1953 con cui si inaugurava il Museo. Il 18 gennaio, contestualmente all'inaugurazione della mostra, si è svolta al Museo una giornata di studi (per cui si rimanda alla sezione "Incontri e Conferenze organizzati dal Museo" del presente capitolo), organizzata in collaborazione con il Centro Internazionale per la Storia delle Università e della Scienza – Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, dedicata alla storica mostra del 1939 che ha visto intervenire e confrontarsi esperti provenienti da ambiti di studio differenti.

LEONARDO DA VINCI PARADE
19 luglio 2018 - ottobre 2019

In previsione delle celebrazioni del 2019 per il V centenario della morte di Leonardo da Vinci e del progetto espositivo permanente delle Nuove Gallerie Leonardo, il 18 luglio il Museo ha inaugurato una mostra temporanea nella quale è esposta una ricca selezione degli storici modelli leonardeschi del Museo, alcuni dei quali da tempo non visibili perché protagonisti di importanti mostre temporanee realizzate nel mondo, dall'Europa alla Cina e al Brasile.

Realizzati per celebrare il V centenario della nascita di Leonardo da Vinci, i modelli sono accostati in modo evocativo agli affreschi di pittori lombardi del XVI secolo provenienti dalla Pinacoteca di Brera e depositati al Museo nel 1952 grazie a un accordo tra Fernanda Wittgens, Direttrice della Pinacoteca nel secondo Dopoguerra, e Guido Ucelli, fondatore del Museo.

L'inedito percorso espositivo permette di attraversare i diversi campi di interesse e studio di Leonardo sul tema dell'ingegneria e della tecnica e di riflettere sull'identità del Museo, valorizzando le prime due collezioni esposte all'apertura nel 1953.

Gli affreschi strappati di Brera sono esposti su due grandi pareti a evocare le rastrelliere dei depositi museali, con l'obiettivo di costituire una suggestiva quadreria dove i dipinti vengono presentati per luogo di provenienza, documentando chiese ed edifici scomparsi di Milano: tra gli autori presenti, un ruolo fondamentale è costituito da Bernardino Luini e la sua scuola.

La mostra, realizzata in collaborazione con la Pinacoteca di Brera e nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, è una celebrazione in cui sfilano in parata accostamenti insoliti di arte e scienza, da sempre nell'identità del Museo basata sull'unità della cultura.

Rimarrà aperta al pubblico fino all'inaugurazione delle Nuove Gallerie Leonardo.

LEONARDO PARADE / ALLESTIMENTO



02.1

OFFERTA CULTURALE

NUOVO I.LAB LEONARDO

Dal 29 marzo

L'i.lab Leonardo è stato uno dei primi laboratori interattivi aperti al Museo. La sua storia inizia nel 1995, quando il Museo sceglie di affiancare ai modelli storici costruiti negli anni '50, i primi modelli interattivi posizionati al centro della Galleria espositiva.

Dopo soli tre anni, nel 1998 apre il laboratorio: un'area interattiva in cui poter approfondire lo studio della figura di Leonardo utilizzando alcune delle sue macchine appositamente ricostruite. Nel 2006, oltre ai percorsi di sperimentazione legati alle macchine, vengono progettate e presentate al pubblico nuove attività dedicate all'esplorazione delle tecniche artistiche utilizzate nel Rinascimento.

Il nuovo laboratorio, che ha inaugurato con il sostegno del gruppo Arvedi il 28 marzo in previsione delle celebrazioni per il V centenario della morte di Leonardo da Vinci, potenzia una risorsa educativa permanente e importante per il pubblico del Museo realizzando programmi specifici per diversi target: scuole durante tutto l'anno scolastico (studenti da 7 a 18 anni e insegnanti); famiglie durante i weekend e le vacanze scolastiche; visitatori adulti, ricercatori e professionisti.

Questo laboratorio non permette solo di conoscere l'opera di Leonardo da un punto di vista storico, ma soprattutto di esplorare in prima persona il suo modo di lavorare con l'obiettivo di stimolare nuovi modi di pensare e fare.

L'arte, la scienza e la loro intrinseca commistione nel lavoro di Leonardo possono essere conosciute e comprese solo se sperimentate in prima persona. Entrambe nel lavoro di Leonardo sono intimamente connesse, frutto di un'incessante ricerca empirica, collaborando fra loro per produrre conoscenza.

I.LAB LEONARDO / ATTIVITÀ



02.1

OFFERTA CULTURALE

Il laboratorio è un nuovo e importante strumento per il Museo nell'ambito dell'educazione alle STEAM. Dallo studio della natura alla progettazione delle grandi macchine da lavoro, dal disegno tecnico allo studio anatomico del corpo umano, Leonardo lavora tra Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

Nel laboratorio tutte le attività mirano a far lavorare i visitatori in prima persona per sperimentare il suo essere straordinariamente inventivo attraverso un processo analogico per sviluppare il pensiero.

La nuova area educativa esplora i seguenti temi attraverso 7 attività sperimentali progettate per diversi tipi di pubblico:

- » le tecniche di costruzione, dove ai percorsi esistenti sulle macchine e sulle prove di statica si aggiungono attività sulla meccanica, gli ingranaggi e le trasformazioni dei moti;
- » le tecniche artistiche con i percorsi dell'affresco e delle sperimentazioni leonardiane cui si aggiungono nuove tecniche murali, preparazione dei colori e ricette di bottega;
- » il disegno, con nuovi percorsi sul suo utilizzo e gli strumenti per fare prospettive (i prospettografi), ma anche percorsi sull'evoluzione del disegno, dal carboncino all'uso della penna 3D.

Il nuovo i.lab Leonardo occupa un'area di 110 mq ed è diviso in due spazi caratteristici:

- » uno spazio "Officina" dedicato alle macchine e al cantiere dove provare, smontare e costruire le macchine di Leonardo;
- » uno spazio "Atelier" dove sperimentare percorsi artistici e rivivere il lavoro dell'apprendistato.

I.LAB LEONARDO / SPAZIO OFFICINA



02.1

OFFERTA CULTURALE

PROGETTAZIONE DELLE NUOVE GALLERIE LEONARDO Progetto pluriennale Apertura prevista novembre 2019

Nel 2019 ricorrerà il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, che l'Italia celebrerà con un programma di iniziative rivolto a persone di tutto il mondo. Queste celebrazioni rivestono un significato unico per il Museo, inaugurato nel 1953 proprio con una grande mostra dedicata a Leonardo in occasione del quinto centenario della nascita.

Da quel momento la figura di Leonardo ha costituito un elemento fondante dell'identità e della missione del Museo come emblema dell'unità della conoscenza e della stretta relazione tra arte, scienza e tecnologia. Una caratteristica unica che distingue il Museo a livello internazionale e che continua a ispirare per la sua visione ampia e integrata della cultura, in cui scienza e tecnologia sono strettamente in relazione con altri ambiti di conoscenza ed espressione umana.

Leonardo da Vinci è un'icona culturale globale che suscita interesse, ammirazione ed emozione in tutto il mondo e che da oltre 60 anni affascina i visitatori del Museo.

Nel tempo, all'opera di Leonardo sono stati attribuiti significati diversi, orientati di volta in volta da interpretazioni figlie ciascuna del proprio momento storico. Gli studi vinciani delle ultime decadi hanno profondamente rivisto l'immagine di Leonardo "precursore di ogni invenzione" che caratterizzava la storiografia degli anni '30-'50, evitando di tracciare una correlazione diretta tra l'opera di Leonardo e i significati della rivoluzione scientifica.

La tendenza della ricerca odierna è indagare Leonardo in rapporto con la grande stagione del Rinascimento, contesto in cui è fiorita e si è alimentata la sua eccezionalità.

Al tempo stesso fa emergere la portata della sua indagine su un piano più generale di significato culturale. Il suo pensiero fluido e teso a indagare la connessione tra le cose, consapevolmente orientato a leggere il mondo nella sua unitarietà, risuona profondamente con l'esigenza odierna di processi integrati di costruzione della conoscenza per una cultura che sappia affrontare le problematiche della contemporaneità.

GALLERIA LEONARDO / ALLESTIMENTO 1953



02.1

OFFERTA CULTURALE

Significati universali quali il continuo desiderio di conoscere, la profonda capacità di osservare e di rappresentare la natura, il pensare in modo flessibile e trasversale, sono prezioso lascito alla società contemporanea e importante contributo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo.

In previsione del 2019 il Museo è chiamato ad assumersi la responsabilità di restituire al mondo gli studi e le interpretazioni più recenti dell'opera di Leonardo ingegnere e vuole farlo attraverso le Nuove Gallerie Leonardo, un progetto innovativo e ambizioso quanto la mostra inaugurale nel 1953.

Con le Nuove Gallerie Leonardo si intende raccontare in modo esaustivo l'opera di Leonardo come uomo radicato nel suo tempo, esplorando il suo interesse per i fenomeni naturali e per la tecnica e la loro relazione con la sua produzione artistica.

Per oltre sessanta anni la Galleria Leonardo ha rappresentato un punto di riferimento per chiunque volesse scoprire ed esplorare l'attività e gli studi di Leonardo da Vinci ingegnere e indagatore della natura. Esponeva circa trentacinque modelli storici, corredati da didascalie e ingrandimenti dei disegni vinciani, per permettere ai visitatori il confronto tra il modello e la sua fonte.

La collezione di modelli del Museo realizzati negli anni '50 a partire dai disegni vinciani sarà uno degli asset principali del Museo anche per il nuovo progetto espositivo. Ai modelli leonardeschi sarà affiancata un'importante selezione di beni storici inediti delle collezioni del Museo.

Gli oggetti storici diventeranno uno degli strumenti con cui approfondire nuclei narrativi che descriveranno il pensiero di Leonardo e il suo metodo di lavoro: la vita al tempo di Leonardo; gli ingegneri toscani; la formazione; i codici; l'arte della guerra; il teatro delle macchine; lavoro e produzione; il volo; città osservata e città ideale; architettura e anatomia; le vie d'acqua; l'unità del sapere.

GALLERIA LEONARDO / ALLESTIMENTO 2010

